



GIORNI FERIAI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 08.00 Santa Messa	Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.30 S. ROSARIO	Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 19.00 Santa Messa	Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00 Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 18.30-19.30
-------------	---

ORATORIO DEL CROCFISSO	>> OGNI VENERDI (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno): Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue
------------------------	---

MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)
---------------------	--

A P P U N T A M E N T I

DOMENICA 16 APRILE 2017 PASQUA RISURREZIONE DEL SIGNORE / A	Liturgia: At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 Ore 08.30 S. Messa nella Chiesa della Madonna del Carmine Ore 09.30 S. Messa in Cattedrale Ore 11.00 S. Messa Comunitaria parrocchiale (Coro La Vera Gioia) Ore 19.00 S. Messa Solenne (Cappella Musicale s. Tommaso)
LUNEDI 17 APRILE 2017	Liturgia: At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15
MARTEDI 18 APRILE 2017	Liturgia: At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18
MERCOLEDI 19 APRILE 2017	Liturgia: At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Vicariato di Ortona
GIOVEDI 20 APRILE 2017	Liturgia: At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48
VENERDI 21 APRILE 2017	Liturgia: At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14
SABATO 22 APRILE 2017	Liturgia: At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 15.30 Lezioni di catechismo 21,00 Dialoghi di Pace (Chiesa del Purgatorio, Lanciano)
DOMENICA 23 APRILE 2017 II DOMENICA DI PASQUA / A della divina Misericordia	Liturgia: At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31



VIDE E CREDETTE

L'evento della Risurrezione diventa forza propulsiva per coloro che ne sono

stati testimoni. Un testimone di Cristo è primizia dei salvati. Egli acquista una luminosità che lo trascende, diviene qualcuno che non si appartiene più, che non può più separare la sua vita dall'impatto con Colui che lo ha ferito, rapito, trasformato. Il testimone è un "espropriato", parla di sé alla luce di un altro che non lo depaupera di sé, ma lo arricchisce e lo completa del suo dono.

L'evangelista Giovanni ci conduce fin dentro al sepolcro dove si sprigionano le fragranze inedite della Risurrezione di Cristo. La vita entra laddove prima regnava solo il tanfo della morte. Prima testimone di questa incredibile vittoria è una donna mattiniera che si lancia solitaria al sepolcro. È ancora buio, ma si tratta di un buio che prelude all'inizio di un nuovo giorno, giorno che non è uno qualunque, ma il «primo» della settimana e l'alba di una creazione nuova. Questa donna che non teme le tenebre è Maria di Magdala. Con perseveranza e coraggio ha seguito il Cristo fino alla Croce e ora lo segue al sepolcro. Il corpo del Maestro, anche se rinchiuso in un sepolcro, continua ad essere calamita per Maria che si lascia attirare, malgrado il buio. Solo l'amore può trattare un corpo morto alla stregua di un corpo vivo.

È il terreno dell'incontro con l'altro, il giardino dove sboccia ogni sorta di relazione. Per questo Maria si dirige al sepolcro e non ha paura del buio. Desidera onorare chi ha toccato la sua vita e ossigenato l'orizzonte in un modo così significativo da continuare a vivere in lei e con lei.

Giunta al sepolcro, Maria è destabilizzata: la pietra è stata tolta dal sepolcro. Che vuol dire? Al dolore per l'assenza del suo Signore si aggiunge quello per la scomparsa del suo corpo. Senza indugio, questa "donna dell'aurora" corre da Pietro e dal discepolo amato, inizia la sua indagine appellandosi alla comunità, a quei discepoli così intimi a Gesù che, credendo alla sua parola, vengono da lei coinvolti e con lei decidono di correre al sepolcro. Il discepolo amato arriva prima, vede i teli funerari deposti, ma si arresta per dare la precedenza a Pietro che entra nel sepolcro e trova anche il sudario. Ci sono solo gli abiti della morte, ma dov'è la morte? Dove il suo pungiglione? Il discepolo amato decide di entrare e l'esperienza che fa in quel luogo, che sembrava avesse ingoiato per sempre il Maestro, è letta da un efficace «vide e credette». Un'intuizione luminosa lo attraversa ed è come se percepisse il mistero dell'eternità incastonata nel tempo, della vita in pienezza che sgorga da una morte abbracciata per amore e infine vinta.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente questa Liturgia pasquale, riconosciamo il peccato che intralcia e offusca in noi l'immagine del Cristo risorto. Chiediamo con fiducia al Signore di sconfiggere anche nel nostro cuore il peccato e la morte.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia

grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e

COLLETTA

C. O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

At 10,34.37-43

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 117

R./. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R./.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R./.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R./.**

Seconda Lettura

Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

> **Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.**

L'agnello ha redento il suo gregge,

l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

> **Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.**

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

> **«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».**

«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristorisorto,

e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

> **Si, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.**

Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.

Alleluia.

✠ **Vangelo**

Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.

Dal vangelo secondo Giovanni.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, in questo giorno santissimo, in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto e fa di tutti noi il suo popolo santo, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero.

L - Preghiamo insieme e diciamo: R./Per la santa risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.

Per la Chiesa di Dio, perché abbia sempre più viva coscienza di essere la comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, **preghiamo**

Per tutti i battezzati, perché nell'aspersione del sangue e dell'acqua, che scaturiscano dal costato di Cristo, rinnovino la grazia della loro rinascita nello Spirito, **preghiamo**

Per l'umanità intera, perché si diffonda nel mondo il lieto annuncio che in Cristo si è fatta pace fra l'uomo e Dio, l'uomo e se stesso, l'uomo e i suoi fratelli, **preghiamo**

Per le nostre famiglie, perché in ogni casa si celebri nella sincerità e nella verità l'evento pasquale, e si condivida il dono del Signore con la festosa ospitalità ai piccoli, ai poveri e ai sofferenti, **preghiamo**

Per tutte le sorelle e i fratelli defunti, perché fin da ora siano commensali al banchetto eterno, nell'attesa della risurrezione dei corpi alla fine dei tempi, **preghiamo**

C. O Padre, che nella risurrezione del tuo Figlio dissolvi ogni paura e rendi possibile ciò che il nostro cuore non osa sperare, concedi ad ogni uomo che si dice cristiano di rinnovarsi nel pensiero e nelle opere con la fede di chi nel Battesimo si sente risorto. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo, Signore, questo sacrificio, nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.